



**Decreto del Direttore generale nr. 8 del 24/01/2025**

Proponente: *Lucia Rocchi*

Dipartimento *Livorno*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dr.ssa Lucia Rocchi*

Estensora: *Alessandra Grandi*

**Oggetto:** *Approvazione dello schema dell'“Accordo di programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio messa in sicurezza, certificazione e restituzione all'utilizzo delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno e ripерimеtrate nel Sito di bonifica di Interesse Regionale (SIR) di Livorno”, comprensivo Disciplinare Operativo tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno e disposizione di sottoscrizione. Accordo valevole fino al 31.12.2026*

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato A - Schema Accordo di programma tra Regione Toscana, Provincia Livorno, Comune Livorno, Comune Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno, per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio messa in sicurezza, certificazione e restituzione all'utilizzo delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno e ripерimеtrate nel Sito di bonifica di Interesse Regionale (SIR) di Livorno", comprensivo di Disciplinare Operativo	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

## Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;

Visto il D.M. del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, parte IV, Titolo V, concernente la bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 36-bis, comma 3 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (*Misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito in legge con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale dispone che “su richiesta della regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale”;

Vista la delibera Giunta regionale n. 296 del 22.04.2013, che approva la “proposta di ripermimetrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno, e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della l. 7 agosto 2012, n. 134”;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 147 del 22/05/2014 (GURI 16/07/2014) che ridefinisce il Sito di Interesse nazionale di “Livorno” stabilendo all'art. 2 “per tutte le aree a terra ricomprese finora nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di bonifica di Livorno, incluse le vasche di colmata a mare, le aree dei canali industriali e le aree portuali (incluse all'interno delle dighe foranee), e per le aree marino-costiere (ubiccate all'esterno delle dighe foranee a fino al limite dell'attuale perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale, cioè circa 3 km dalla costa) che dalle indagini effettuate da ICRAM, sono risultate sotto i valori di intervento, non riportate nella cartografia allegata, la Regione Toscana subentra al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed del mare nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152”;

Visto il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17,11.2021 “Ridefinizione del perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di Livorno”;

Viste le DGRT nn. 1151 e 1152 del 23.12.2013, rispettivamente “Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica dei siti inquinati per le aree di cui all'articolo 36 bis commi 2 e 3 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83” e “Indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei Siti di Interesse Nazionale di Massa e Carrara, Livorno e Piombino”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 18 novembre 2014 n. 94 con la quale è stato approvato definitivamente il “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)”;

Vista la Legge regionale 2 agosto 2024, n. 35 “Conferimento ai comuni delle funzioni in materia di bonifica di siti contaminati e disciplina del procedimento per la bonifica dei siti interessati da inquinamento diffuso. Modifiche alla lr 25/1998”, in particolare l’art. 1 comma 3 lett. c) che riserva alla Regione le competenze amministrative relative ai siti di cui al sopra citato articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;

Considerato che la Regione ordinariamente provvede in quanto competente per l’area ex SIN, allo svolgimento, su istanza dei richiedenti, dei procedimenti amministrativi di cui all’art. 242 del D.Lgs. 152/2006 convocando tramite lo strumento delle Conferenze dei Servizi alle quali partecipano gli Enti coinvolti, avvalendosi altresì di ARPAT e di ASL ;

Considerate:

- La D.G.R.T. n. 216 del 09.03.2015, che approva il Protocollo d’Intesa tra Regione Toscana e Comune di Livorno per il rilancio e la valorizzazione della città di Livorno;
- La D.G.R.T. n. 482 del 07.04.2015, che approva il Protocollo d’Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Comune di Rosignano M.mo, Comune di castagneto Carducci, Comune di Cecina per il rilancio e la valorizzazione dell’area livornese;
- La D.G.R.T. n. 1050 del 02.10.2017, che approva il Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, per la realizzazione di opere pubbliche e la definizione di un programma di interventi urgenti finalizzati a raggiungere e mantenere gli obiettivi di qualità dello scarico delle acque trattate dall’impianto di depurazione di Livorno denominato “Rivellino” ed a porre le basi per la completa delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno nonché della riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica, in coerenza con i piani strutturali del Comune e del Porto;
- La D.G.R.T. n. 296 del 14 marzo 2022, che approva l’aggiornamento dell’Accordo di Programma sottoscritto da Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA “Aggiornamento dell’Accordo di Programma per l’attuazione di un programma di interventi finalizzati all’adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell’impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative”, di cui alla D.G.R.T. n. 1626/2019, sottoscritta il 03.06.2020;

Ricordato il “Protocollo d’intesa per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all’utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e ripериметrate nel Sito di bonifica d’Interesse Regionale (SIR) di Livorno” sottoscritto il giorno 30.06.2023 tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno (di cui alla nota prot. ARPAT n. 60066 del 09.08.2023, agli atti);

Richiamati integralmente e fatti salvi gli atti già emanati, in ragione del periodo di competenza, dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, o della Regione, per l’approvazione, ai sensi della sopra richiamata normativa in materia di bonifica di aree inquinate, dei Piani di

Caratterizzazione, Documenti di Analisi di Rischio, di Progetti Operativi di Bonifica, di Messa in Sicurezza Operativa o di Messa in Sicurezza Permanente;

Considerato che per le finalità sopra menzionate si rende necessario attivare con immediatezza tutte le forme di collaborazione con le forze produttive e sociali locali utili al fine di definire strategie d'azione sinergiche e integrate di riqualificazione ambientale e di reindustrializzazione, al fine di giungere in tempi rapidi alla riutilizzazione delle aree comprese nel S.I.R. di Livorno per favorire anche la realizzazione di programmi di sviluppo nel rispetto delle normative di tutela della qualità ambientale;

Tenuto conto che per garantire il coordinamento sulle attività di monitoraggio, di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso di interventi pubblici e privati che interesseranno il S.I.R., secondo quanto previsto all'art. 3 del Protocollo d'Intesa del 30.06.2023 sopra citato, è stato istituito un Tavolo Tecnico Permanente coordinato dal Dirigente della Regione Toscana responsabile per materia, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari;

Considerato che, sulla base di numerosi confronti, il Tavolo Tecnico Permanente nella seduta del 09.12.2024 ha concluso la predisposizione della bozza dell'Accordo di programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, certificazione e restituzione all'utilizzo delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno e ripериметrate nel Sito di bonifica di Interesse Regionale (SIR) di Livorno, comprensivo del Disciplinare operativo;

Visto pertanto il testo dello schema di "Accordo di programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e ripериметrate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno" comprensivo di Disciplinare Operativo (Allegato "A"), congiuntamente predisposto tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno, parte integrante e sostanziale del presente atto, approvato con la DGRT n. 1625 del 23.12.2024 (agli atti);

Dato atto che l'Accordo, come da Art. 1, ha la finalità di promuovere il coordinamento fra i Soggetti pubblici delle attività concernenti la caratterizzazione e la bonifica delle aree ricadenti nelle Aree del Sito di Interesse Regionale (SIR) di Livorno e che tutti i soggetti firmatari (ex Art. 2) si impegnano a collaborare, nel rispetto della normativa ambientale, per promuovere, nel territorio del SIR come individuato nell'Articolo 1, in tempi certi, le attività di caratterizzazione per quanto a carico dei soggetti pubblici in base alle competenze di legge, per la bonifica dei siti non restituiti al territorio e favorirne il loro pieno e rapido recupero ambientale;

Dato altresì atto che gli Enti sottoscrittori si impegnano, nell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione concordate con il presente Accordo;
- b) contribuire nella gestione dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs. 152/2006;
- c) contribuire operativamente e attivamente alle iniziative che saranno definite e concordate;
- d) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, ricorrere, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e disinnellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- e) all'aggiornamento della banca dati regionale condivisa SISBON al fine di rendere più efficientelo scambio e la condivisione dei dati e degli atti i soggetti pubblici.

Preso atto che, al fine di garantire un presidio di coordinamento sulle attività di monitoraggio, di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso di interventi pubblici che interesseranno il SIR, i soggetti firmatari concordano sulla necessità di istituire un Collegio di

vigilanza sull'attuazione dell'accordo coordinato dal Dirigente della Regione Toscana responsabile per materia, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari, le cui modalità di funzionamento verranno definite nell'ambito della 1ª riunione;

Dato atto che, come da Art. 7, ARPAT e l'Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord Ovest (ASL) si impegnano a mettere a disposizione degli Enti le conoscenze amministrative e tecniche ed a collaborare, secondo le rispettive competenze, alla realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento delle finalità di cui all'Articolo 1 del presente Atto e partecipano altresì al Collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo;

Dato atto che il presente Accordo, come concordato tra le Parti, avrà durata fino al 31.12.2026 e potrà essere prorogato per la durata che sarà stabilita da tutte le parti contraenti;

Dato atto che l'approvazione dell'Accordo di programma non genera alcun onere economico-finanziario per l'Agenzia;

Preso atto che le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali emergenti a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare;

Precisato che, qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo implichi un trattamento di dati personali, ciascuna parte vi provvede in qualità di Titolare del trattamento e si obbliga ad effettuarlo nel rispetto della normativa in materia vigente e che le Parti, come specificato all'Art. 10 c. 3 dell'Accordo, convengono che, ove per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto di un'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e si impegna ad accettare tale nomina da parte del Titolare dei dati;

Dato atto che il presente decreto è riconducibile alla seguente categoria della data protection: "affidamento di trattamenti dati a soggetti esterni";

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema dell'“Accordo di programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio messa in sicurezza, certificazione e restituzione all'utilizzo delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno e ripериметrate nel Sito di bonifica di Interesse Regionale (SIR) di Livorno”, comprensivo Disciplinare Operativo (Allegato "A") congiuntamente predisposto tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui alla DGRT n. 1625 del 23.12.2024 (agli atti), e di disporre la sottoscrizione;
2. di dare atto che gli Enti sottoscrittori si impegnano, nell'attività di propria competenza, a:
  - rispettare le modalità di attuazione concordate con il presente Accordo;

- contribuire nella gestione dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs. 152/2006;
  - contribuire operativamente e attivamente alle iniziative che saranno definite e concordate.
  - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare,
  - ricorrere, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e disinnescamento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - all'aggiornamento della banca dati regionale condivisa SISBON al fine di rendere più efficiente lo scambio e la condivisione dei dati e degli atti i soggetti pubblici.
3. di dare atto che, come dall'Art. 7, ARPAT e l'Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord Ovest (ASL) si impegnano a mettere a disposizione degli Enti le conoscenze amministrative e tecniche ed a collaborare, secondo le rispettive competenze, alla realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 del presente Atto e partecipano altresì al Collegio di vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;
  4. di dare atto che il presente Accordo, come concordato tra le Parti, avrà durata fino al 31.12.2026 e potrà essere prorogato per la durata che sarà stabilita da tutte le parti contraenti;
  5. di dare atto che l'approvazione dell'Accordo di programma non genera alcun onere economico-finanziario per l'Agenzia;
  6. di dare atto che le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali emergenti a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare e che, qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo implichi un trattamento di dati personali, ciascuna Parte vi provvede in qualità di Titolare del trattamento e si obbliga ad effettuarlo nel rispetto della normativa in materia vigente; le Parti, come specificato all'Art. 10 c. 3 dell'Accordo, convengono che, ove per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto di un'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e si impegna ad accettare tale nomina da parte del Titolare dei dati.
  7. di dare atto che, dopo la sua sottoscrizione, il presente Accordo di Programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 e dell'articolo 34 septies della L.R. 40/2009;
  8. di individuare quale responsabile del procedimento la Responsabile del Dipartimento di Livorno Dr.ssa Lucia Rocchi ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
  9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la sottoscrizione dell'atto da parte di tutti i contraenti in tempi brevi;
  10. di notificare il presente decreto all'Ufficio DPO per la conservazione nel dossier data protection, ai sensi del decreto del Direttore generale n. 186 del 31 dicembre 2019;

Il Direttore generale  
Dott. Pietro Rubellini\*

\* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita

dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 23/01/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 23/01/2025
- Lucia Rocchi , il proponente in data 23/01/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 24/01/2025
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 24/01/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 24/01/2025

**Accordo di Programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e ripерimetricate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno**

Il giorno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

tra

Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti,  
Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di  
Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno.

si procede alla firma dell'Accordo di Programma per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e ripерimetricate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno

**Premesse**

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*”;

Visto il D.M. del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, parte IV, Titolo V, concernente la bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 36-bis, comma 3 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (*Misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito in legge con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale dispone che “*su richiesta della regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale*”;

Vista la delibera Giunta regionale del 22 aprile 2013, n. 296 che approva la “*proposta di ripерimetricazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno, e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della l. 7 agosto 2012, n. 134*”;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 147 del 22/05/2014 (GURI 16/07/2014) che ridefinisce il Sito di Interesse nazionale di “Livorno” stabilendo all'art. 2 “*per tutte le aree a terra ricomprese finora nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di bonifica di Livorno, incluse le vasche di colmata a mare, le aree dei canali industriali e le aree portuali (incluse all'interno delle dighe foranee), e per le aree marino-costiere (ubicate all'esterno delle dighe foranee a fino al limite dell'attuale perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale, cioè circa 3 km dalla costa) che dalle indagini effettuate da ICRAM, sono risultate sotto i valori di intervento, non riportate nella cartografia allegata, la Regione Toscana subentra al*

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed del mare nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152*";

Visto il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 novembre 2021 *"Ridefinizione del perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di Livorno"*;

Vista la delibera Giunta regionale del 23/12/2013, n. 1151 *"Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica dei siti inquinati per le aree di cui all'articolo 36 bis commi 2 e 3 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83"*;

Vista la delibera Giunta regionale del 23/12/2013, n. 1152 *"Indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei Siti di Interesse Nazionale di Massa e Carrara, Livorno e Piombino"*;

Vista la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 *"Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati"* e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 18 novembre 2014 n. 94 con la quale è stata approvato definitivamente il *"Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)"*;

Vista la Legge regionale 2 agosto 2024, n. 35 *"Conferimento ai comuni delle funzioni in materia di bonifica di siti contaminati e disciplina del procedimento per la bonifica dei siti interessati da inquinamento diffuso. Modifiche alla lr 25/1998 "* in particolare l'art. 1 comma 3 lett c) che riserva alla Regione le competenze amministrative relative ai siti di cui al sopra citato articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;

Considerato che la Regione ordinariamente provvede in quanto competente per l'area ex SIN, allo svolgimento, su istanza dei richiedenti, dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 convocando tramite lo strumento delle Conferenze dei Servizi alle quali partecipano gli Enti coinvolti, avvalendosi altresì di ARPAT e di ASL ;

Considerato che l'esercizio delle funzioni regionali nel SIR di Livorno risultano di particolare rilievo per tutte le altre Amministrazioni con riferimento alle rispettive competenze ed attività amministrative;

Considerato:

- Il D.M. 07 agosto 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano M.mo;
- La D.G.R.T. n° 216 del 09 marzo 2015 approva il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Comune di Livorno per il rilancio e la valorizzazione della città di Livorno;
- La D.G.R.T. n° 482 del 07 aprile 2015 approva il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Comune di Rosignano M.mo, Comune di castagneto Carducci, Comune di Cecina per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese;
- La DGRT n° 1050 del 2 ottobre 2017, che approva il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, per la realizzazione di opere pubbliche e la definizione di un

programma di interventi urgenti finalizzati a raggiungere e mantenere gli obiettivi di qualità dello scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" ed a porre le basi per la completa delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno nonché della riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica, in coerenza con i piani strutturali del Comune e del Porto;

- La D.G.R.T. n° 296 del 14 marzo 2022 che approva l'aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, avente ad oggetto "*Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative.*";

- *Visto il "Protocollo d'intesa per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e ripериметrate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno" sottoscritto il giorno 30 del mese di Giugno dell'anno 2023 presso il Palazzo Civico del Comune di Livorno tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno;*

Confermato l'interesse da parte dell'Autorità Idrica Toscana e di ASA circa la riconversione delle aree che interessano sia la possibile delocalizzazione delle strutture di fognatura e depurazione del Servizio Idrico Integrato come documentato nell'Accordo di Programma di cui alla DGRT n° 296 citata sia di quelle occupate dall'impianto di trattamento reflui industriali di Paduletta.

Richiamati integralmente e fatti salvi gli atti già emanati, in ragione del periodo di competenza, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, o della Regione, per l'approvazione, ai sensi della sopra richiamata normativa in materia di bonifica di aree inquinate, dei Piani di Caratterizzazione, Documenti di Analisi di Rischio, di Progetti Operativi di Bonifica, di Messa in Sicurezza Operativa o di Messa in Sicurezza Permanente;

Considerato che per le finalità sopra menzionate si rende necessario attivare con immediatezza tutte le forme di collaborazione con le forze produttive e sociali locali utili al fine di definire strategie d'azione sinergiche e integrate di riqualificazione ambientale e di reindustrializzazione;

Considerata la primaria esigenza di giungere in tempi rapidi alla riutilizzazione delle aree comprese nel sito di interesse regionale di Livorno per favorire anche la realizzazione di programmi di sviluppo nel rispetto delle normative di tutela della qualità ambientale;

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**  
**(Finalità ed oggetto)**

1. Il presente Accordo ha la finalità di promuovere il coordinamento fra i Soggetti pubblici delle attività concernenti la caratterizzazione e la bonifica delle aree ricadenti nelle Aree del Sito di Interesse Regionale (SIR) di Livorno.
2. Il coordinamento delle attività di bonifica di cui al comma 1, si realizzerà attraverso l'attiva collaborazione fra tutti i soggetti firmatari, ciascuno secondo le proprie conoscenze, competenze e funzioni, nello svolgimento delle attività di verifica ambientale, delle eventuali attività di caratterizzazione e/o bonifica, nonché delle attività di valorizzazione delle aree che, a seguito delle ripermetrazioni, risultano comprese nel SIR in quanto escluse dal Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno, secondo quanto indicato nel D.M. del 22/05/014 e nel D.M. del 17/11/2021.
3. Con il presente Accordo si intende dare avvio, per quanto attiene la competenza pubblica e con le risorse messe a disposizione dalla singole Amministrazioni, alle attività necessarie alla caratterizzazione delle aree, in particolare per quanto attiene le acque sotterranee, che rientrano nel perimetro del SIR.
4. Il presente Accordo sarà integrato, su indicazione del Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 6 al fine di definire ulteriori fasi di studio, sviluppo ed attuazione di specifici interventi con individuazione delle relative risorse.
5. Sono fatte salve le iniziative dei soggetti privati interessati e le responsabilità degli stessi che saranno accertate riguardo alle quali saranno attivate le procedure di legge.

## **Articolo 2** ***(Impegni soggetti pubblici interessati ai procedimenti)***

1. La Regione Toscana, la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno e di Collesalveti, l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, il Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, l'Autorità Idrica Toscana, la CCIAA Maremma e Tirreno si impegnano a collaborare, nel rispetto della normativa ambientale, per promuovere, nel territorio del SIR come individuato nell'articolo 1, in tempi certi, le attività di caratterizzazione per quanto a carico dei soggetti pubblici in base alle competenze di legge, per la bonifica dei siti non restituiti al territorio e favorirne il loro pieno e rapido recupero ambientale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, i soggetti firmatari condividono un percorso che sia funzionale al pieno e rapido recupero ambientale e produttivo delle aree del SIR.
3. Al fine di dare seguito agli obiettivi di cui ai commi 1 e 2, con il presente Accordo si intende sostenere fattivamente la redazione di uno o più studi atti a raccogliere, sistematizzare ed analizzare i più recenti dati attinenti lo stato ambientale dei suoli e delle acque sotterranee, disponibili sia presso i soggetti pubblici sia presso soggetti privati, valutare la necessità di integrazioni degli stessi, nonché valutare, anche attraverso l'utilizzo di modelli matematici, la necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee ed ipotesi di bonifica delle stesse.
4. In particolare, gli Enti sottoscrittori si impegnano, nell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare le modalità di attuazione concordate con il presente Accordo;
  - b) contribuire nella gestione dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs. 152/2006;
  - c) contribuire operativamente e attivamente alle iniziative che saranno definite e concordate.

- d) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, ricorrere, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- e) all'aggiornamento della banca dati regionale condivisa SISBON al fine di rendere più efficiente lo scambio e la condivisione dei dati e degli atti i soggetti pubblici.

### **Articolo 3** **(Programma dell'intervento)**

Il presente Accordo definisce il percorso finalizzato alla caratterizzazione dei suoli e delle acque sotterranee nel SIR di Livorno mediante l'attuazione delle azioni. Per le singole azioni di dettaglio ci si riferisce a quanto riportato nel "Disciplinare Operativo" allegato attraverso la definizione ed affidamento di un incarico a società/professionisti esterni.

### **Articolo 4** **(Soggetti Attuatori)**

1. Il soggetto attuatore delle attività previste nell'Accordo di Programma di cui al presente atto è individuato nel Comune di Livorno.
2. La Regione Toscana assicura il raccordo tempestivo fra i soggetti sottoscrittori del presente accordo, effettuando una supervisione complessiva degli interventi e svolgendo nei loro confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto.
3. Il Settore Ambiente e Transizione Ecologica del Comune di Livorno, in quanto stazione appaltante, potrà partecipare alle attività delle Conferenze dei Servizi regionali solo in qualità di auditore.

### **Articolo 5** **(Copertura finanziaria)**

1. Per consentire al Comune di Livorno di svolgere le funzioni di stazione appaltante, secondo quanto previsto nella tabella sottostante, gli Enti provvederanno al trasferimento delle quote di propria competenza;

Ente	Risorse	Note
Regione Toscana	200.000,00 Euro	
Provincia di Livorno	-	
Comune di Livorno	20.000,00 Euro	
Comune di Collesalveti	5.000,00 Euro	
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale	20.000,00 Euro	
Autorità Idrica Toscana	-	
CCIAA Maremma e Tirreno	-	
<b>TOTALE</b>	<b>245.000,00 Euro</b>	

2. Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 245.000,00 Euro e sono individuate sul bilancio degli Enti sottoscrittori;

3. Le somme definite nella tabella dovranno essere impegnate a favore del Comune di Livorno entro e non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, e saranno trasferite compatibilmente con le esigenze di bilancio di ciascun Ente e coerentemente con i principi di esigibilità della spesa nel rispetto del cronoprogramma attuativo delle attività, secondo le modalità che saranno stabilite da ciascuna amministrazione nel proprio atto di impegno.

### **Articolo 6** ***(Collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo)***

1. Al fine di garantire un presidio di coordinamento sulle attività di monitoraggio, di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso di interventi pubblici che interesseranno il SIR, i soggetti firmatari concordano sulla necessità di istituire un *Collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo* coordinato dal Dirigente della Regione Toscana responsabile per materia, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari, le cui modalità di funzionamento verranno definite nell'ambito della 1<sup>a</sup> riunione.

2. Al Collegio di vigilanza potranno essere convocati, per acquisire contributi e pareri non vincolanti, i rappresentanti delle forze produttive e sociali locali.

3. In relazione alle partecipazioni alle sedute non è prevista la corresponsione di alcuna indennità, rimborso spesa o gettone di presenza.

### **Articolo 7** ***(Ruolo tecnico di ARPAT e ASL Toscana Nord Ovest)***

1. L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana (ARPAT) e l'Azienda Sanitaria Locale Toscana Nord Ovest (ASL) si impegnano a mettere a disposizione degli Enti le conoscenze amministrative e tecniche ed a collaborare, secondo le rispettive competenze, alla realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 del presente protocollo.

2. Gli Enti di cui al precedente comma 1 partecipano al *Collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo*.

3. In relazione alle partecipazioni alle sedute del tavolo tecnico non è prevista la corresponsione di alcuna indennità, rimborso spesa, gettone di presenza.

### **Articolo 8** ***(Definizione di un percorso per la bonifica delle acque sotterranee.)*** ***Ulteriori impegni degli Enti sottoscrittori***

1. Con specifico riguardo alle acque sotterranee, gli Enti sottoscrittori si impegnano a sviluppare il presente accordo attraverso specifiche integrazioni allo stesso per la definizione ed attuazione, se necessarie, di successive fasi di studio ed intervento finalizzate a sviluppare nel dettaglio lo stato di contaminazione delle acque sotterranee nonché definire un modello concettuale della contaminazione anche attraverso lo sviluppo di modelli matematici, pervenire alla definizione di valori di fondo naturali od antropici specifici per le aree portuali ed industriali limitrofe e conseguenti interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee.

**Articolo 9**  
***(Durata dell'Accordo di Programma)***

1. La durata del presente Accordo è concordata fra le parti fino alla data del 31 dicembre 2026
2. L'Accordo potrà essere prorogato per la durata che sarà stabilita da tutte le parti contraenti.

**Articolo 10**  
***(Trattamento dati personali)***

1. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali emergenti a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 , con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
2. Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo implichi un trattamento di dati personali, ciascuna parte vi provvede in qualità di Titolare del trattamento e si obbliga ad effettuarlo nel rispetto della normativa in materia vigente. 3. Le Parti convengono che, ove per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto di un'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e si impegna ad accettare tale nomina da parte del Titolare dei dati.”

Regione Toscana \_\_\_\_\_

Provincia di Livorno \_\_\_\_\_

Comune di Livorno \_\_\_\_\_

Comune di Collesalveti \_\_\_\_\_

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno  
Settentrionale \_\_\_\_\_

ARPAT \_\_\_\_\_

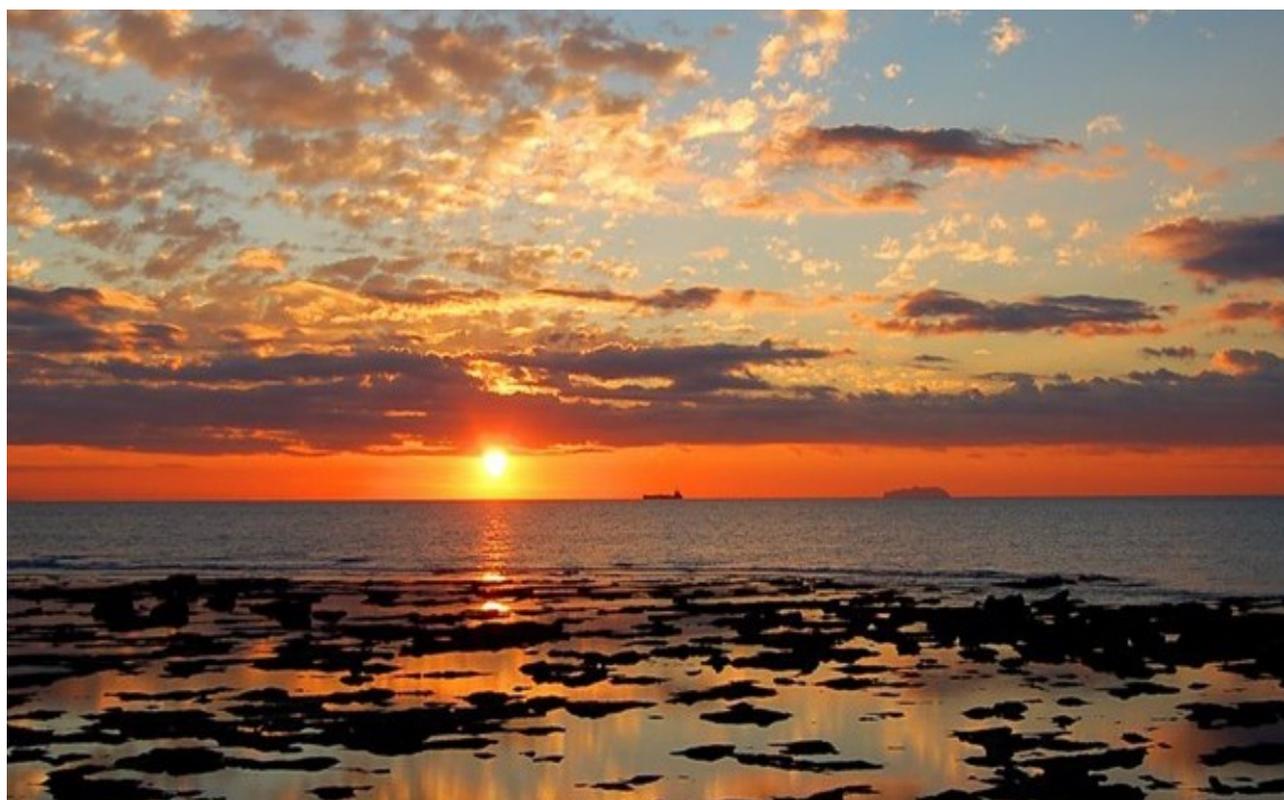
ASL Toscana Nord Ovest \_\_\_\_\_

Autorità Idrica Toscana \_\_\_\_\_

CCIAA Maremma e Tirreno \_\_\_\_\_



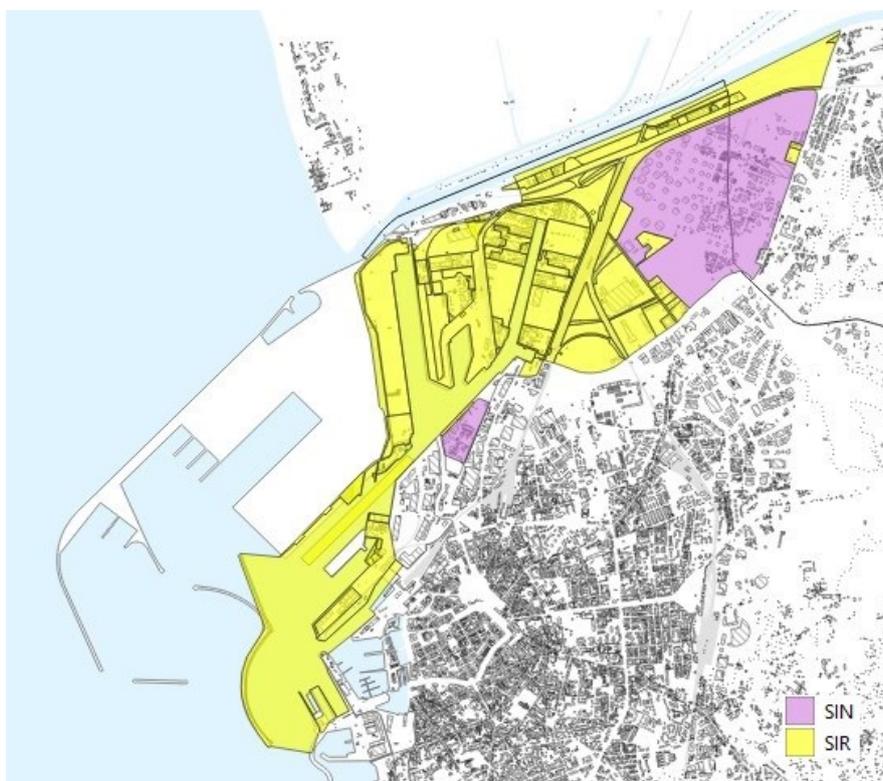
**Disciplinare Operativo  
per la bonifica consortile del  
Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) di Livorno**



Premessa:

In data 30 giugno 2023 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra *Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Dipartimento Provinciale ARPAT di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCAA Maremma e Tirreno* per la gestione delle attività di Caratterizzazione, Analisi di Rischio, Messa in sicurezza, Bonifica, Certificazione e Restituzione all'utilizzo delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (S.I.N.) e perimetrate nel Sito di bonifica d'Interesse Regionale (S.I.R.) di Livorno – si veda Allegato 1 -.

Il Protocollo d'Intesa ha la finalità di promuovere il coordinamento di tutte le attività concernenti la caratterizzazione e la bonifica delle aree ricadenti nelle Aree del Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) di Livorno delineando un percorso condiviso per favorire la conclusione dei procedimenti, ivi compresa l'acquisizione di tutti i dati ambientali disponibili che siano funzionali al pieno e rapido recupero ambientale e produttivo dell'area.



*Carta della perimetrazione del S.I.N. e del S.I.R. a seguito del Decreto 24.02.2003 e del D.M. n° 147/2014*

Per garantire il coordinamento sulle attività di monitoraggio, di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso di interventi pubblici e privati che interesseranno il S.I.R., viene istituito un Tavolo Tecnico Permanente coordinato dal Dirigente della Regione Toscana responsabile per materia, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari.

A seguito dei lavori portati avanti dal Tavolo Tecnico Permanente si è stabilito di procedere all'affidamento di un servizio professionale volto all'elaborazione di un progetto consortile di Bonifica/Messa in Sicurezza Operativa (M.I.S.O.) delle acque sotterranee di tutto il S.I.R.

Il presente lavoro rappresenta lo scheletro centrale che individua, per punti, i passaggi tecnici necessari per poter giungere al progetto di bonifica delle acque sotterranee.

## Macro attività:

1. Raccolta e sistematizzazione di tutti i dati esistenti in ambito S.I.R. (integrati anche con ENI ed ENEL per l'ambito S.I.N.) relativi alle procedure di bonifica attivate ed a tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate sul territorio in oggetto allo scopo di:
  - Costruzione di un data base GIS con geolocalizzazione delle seguenti informazioni tecnico-ambientali rilevanti:
    - piezometri e sondaggi esistenti;
    - caratteristiche dei piezometri/sondaggi quali profondità, finestratura, stratigrafia semplificata, misure piezometriche del livello acquifero, prove di permeabilità;
    - implementazione del database con i dati analitici (acque sotterranee, materiale di riporto, terreni).
  - elaborazione cartografica complessiva dei risultati ottenuti dalle fasi di cui sopra **con** particolare riferimento a:
    - carta idrogeologica (con il supporto della cartografia tematica di Piano Strutturale);
    - carta piezometrica con individuazione delle direzioni prevalenti dei flussi;
    - carte di rappresentazione della contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee (iso-concentrazione dei contaminanti);
2. Realizzazione di eventuali piezometri e/o indagini integrative da dettagliare alla conclusione della 1<sup>a</sup> fase;
3. Analisi e sistematizzazione degli eventuali dati integrativi;
4. Definizione del modello concettuale e delle zone sorgenti della contaminazione ed estensione del/dei plume di contaminazione;
5. Analisi e valutazione delle connessioni causali fra attività industriali, anche storiche, e lo stato di contaminazione riscontrato nelle matrici ambientali suoli/sottosuoli/riporti ed acque sotterranee;
6. Individuazione dei valori di fondo naturale/antropico delle aree portuali e limitrofe per le matrici ambientali suolo/sottosuolo/riporti ed acque sotterranee;
7. Elaborazione del modello idrogeologico numerico del sito in 3D, propedeutico alla progettazione degli interventi di Messa in sicurezza operativa (M.I.S.O.) delle acque sotterranee (da raccordare con la M.I.S.O. di ENI) al fine di verificare l'efficacia degli interventi di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) /Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) già in essere;
8. Elaborazione del progetto di M.I.S.O. necessario per la bonifica delle acque sotterranee delle aree SIR, compresa la presentazione agli Enti competenti della documentazione e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi istruttorie ed eventuale C.d.S. decisoria dopo la predisposizione di eventuale documentazione integrativa.